

Nugnes non è più vice ma incassa altre deleghe

Provincia. Il sottanelliano risolve con eleganza il problema politico interno al Pd. Di Sabatino apprezza e ricambia

Marianna De Troia

TERAMO - «La polemica tutta interna al Pd sulla vicepresidenza non può rappresentare una spada di Damocle sull'azione amministrativa, tantomeno un alibi per qualcuno per sottrarsi al lavoro da svolgere. Lascio al presidente la libertà di prendere le decisioni che riterrà le migliori per il futuro dell'ente». Così il consigliere provinciale di Abruzzo Civico **Mario Nugnes** ha inteso rimettere la vicepresidenza e tutte le altre deleghe in suo possesso nelle mani del presidente della Provincia **Renzo Di Sabatino** mettendo anche fine alle polemiche sorte fin dall'inizio per l'accordo politico tra Di Sabatino e i sottanelliani di Abruzzo Civico. Un accordo mai riconosciuto da una parte del Pd che fa capo al segretario provinciale **Gabriele Minosse** e per il quale le tensioni sono culminare con lo strappo alle ultime amministrative, dove Pd e Abruzzo Civico si sono presentati da avversari (e con un esito disastroso per il Pd). E così dopo mesi di polemiche rinfuzzate dal consigliere provinciale **Maurizio Verna**, rimasto deluso per l'incarico assegnato a Nugnes, si è chiusa la polemica con una decisione che taglia la testa al toro. Il vicepresidente **Renzo Di Sabatino** terrà, per se la delega della vicepresidenza senza attribuirla a nessuno. Almeno per il momento. Anche perché si tratta di una delega parecchio ambita visto che qualora Di Sabatino si candiderà alla Camera, la presidenza passerebbe al vice. Meglio dunque ponderare le scelte e assegnare il ruolo quando le alleanze del Pd saranno maggiormente delineate, vista anche la fase parecchio litigiosa che vive il partito. A Mario Nugnes, che ha deciso di fare un passo indietro senza strappi e in accordo con il presidente, subito dopo sono state immediatamente rassegnate le stesse deleghe, con un ampliamento. Oltre al bilancio e al patrimonio, che già aveva, Di Sabatino gli ha affidato la responsabilità di redigere il piano territoriale provinciale e parte della delega alla viabilità da condividere con il consigliere provinciale **Mauro Scarpantonio**.

«Un gesto di sensibilità politica e personale quello di Nugnes che ho apprezzato molto - ha dichiarato il Presidente - rimane in maggioranza, quella maggioranza che è il frutto di una collaborazione anche con Abruzzo Civico e che è coesa e compatta: della scelta di Maurizio Verna di rimanere fuori posso solo dire che ne ho preso atto ma che non l'ho compressa». In sostanza Nugnes avrà si occuperà di un settore urbanistico importante, cioè il piano regolatore che ha competenze sovra-comunali, e dovrà raccontarsi con Scarpantonio per la viabilità provinciale che conta 1630 chilometri di strade, e che impegna circa 30milioni di euro di lavori in corso e da attuare. Di grande responsabilità amministrativa il discorso con cui Nugnes ha motivato il suo passo indietro: «Le ingiustificate e strumentali critiche innescate dal partito di maggioranza in Provincia non possono continuare a smunire, compromet-



Mario Nugnes, consigliere provinciale di Roseto degli Abruzzi

tere e oscurare il grande e proficuo lavoro che in questi mesi abbiamo portato avanti in armonia e condivisione con tutti i consiglieri di maggioranza, tranne uno (Verna, ndr.), al fianco del presidente **Renzo Di Sabatino**. Non è stato il ruolo di vicepresidente il motore della mia azione amministrativa ma il mandato e la fiducia ricevuti dai tanti amministratori che mi hanno voluto come consigliere provinciale insieme alla forte responsabilità che sento verso i cittadini e verso un territorio che attraversa una fase delicata dopo il sisma. Ho sempre considerato l'incarico un riconoscimento politico, che ho apprezzato ma che non rappresenta di certo la ragione del mio permanere in maggioranza, né è la ragione della disponibilità e della responsabilità con le quali affronto il ruolo di consigliere». Nugnes si è ben guardato dal fare riflessioni su accordi futuri con il Pd rimandando la discussione alle segreterie dei rispettivi partiti, ma

CAVE CANEM S.R.L.
Via G. Carducci, 46
Teramo (TE)
P.IVA 01468320674

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ

AVVISO AL PUBBLICO
ART. 20 D.L. GS. 152/2006 e s.m.i.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali - Servizio Valutazione Impatto Ambientale - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale, Via Salarna Antica Est. 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO
Progetto per l'apertura di una cava di materiale inerte sia in C.da Coccioni in Comune di Campili (TE), ai sensi della L.R. 57/88 - scheda N° 2 "ghiaie e sabbie delle alluvioni recenti e terrazzate".

PROPONENTE
Cave Canem srl. - Via Carducci 46 - Teramo - C.F. e P.IVA: 01468320674 - Tel. 0861.56100 Fax 0861.56121 - mail cavecanem srl@alice.it

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Allegato IV alla Parte II del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per la tipologia progettuale "Cave e Torbiere" elencata al n. 8 lett. i.

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

La cava è sita in C.da Coccioni in Comune di Campili (TE) lungo la sponda in destra idrografica al Torrente Misigliano, tributario del T. Fiumicino, nel bacino idrografico principale del F. Tordino a Nord di Campili ed Est di Campovalano. L'area di proprietà, di forma approssimativamente rettangolare, comprende le p.le catastali n° 27, 28 e 108 del Foglio di mappa n° 41, ed è delimitata da:

- 1) A nord, dalla sponda in destra idrografica del Torrente Misigliano;
- 2) Ad est, dalle p.le catastali n° 31 e 32 di proprietà di Immoenza Di Agostino;
- 3) A sud, dalla Strada Vicinale/Comunale Ceppo;
- 4) Ad ovest, dalle p.le catastali n° 216 e 273 di proprietà dei comproprietari Sciamanna Claudio, Tomassina, Vincenzo e Succetti Giovanna.

Il centro ricade alle coordinate geografiche :LAT. 42.727314 N LON. 13677048 E

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.

descrizione sommaria del progetto, comprendente finalità, caratteristiche e dimensionamento dell'intervento La coltivazione della cava avverrà ai sensi della L.R. 57/88 - scheda N° 2 "ghiaie e sabbie delle alluvioni recenti e terrazzate" secondo il metodo a strati sovrapposti, in due lotti, parzialmente sovrapposti. Al termine della coltivazione di ciascun lotto, si procederà al ripristino ambientale mediante il recupero a fini agricoli delle neo-superfici, ottenute anche mediante il parziale rimbombamento, e con il raccordo con le quote circostanti.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali, Servizio Valutazione Ambientale - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale.

Ciò atti, nella loro interezza, sono consultabili sul sito dell'ufficio regionale competente all'indirizzo: <http://ambiente.rezione.abruzzo.it>, e presso la sede del Comune interessato dall'intervento.

Dalla data di pubblicazione sul sito internet della Regione Abruzzo <http://www.regione.abruzzo.it> decorrono i 60 (sessanta), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare osservazioni o pareri sull'opera trasmettendole in uno dei modi seguenti:
- compilando il form all'indirizzo via@pec.via@nec.rezione.abruzzo.it
- inviando una mail alla pec via@nec.rezione.abruzzo.it
- per raccomandata A.R. Servizio Valutazione Ambientale - Via Salarna Antica Est 67100 L'Aquila.

CAVE CANEM S.R.L.

AGENZIA INFERTIL EDILIZIA

sollecitato a rispondere se dietro le esternazioni di Verna non intravedesse i bastoni di traverso di una parte del Pd ha dichiarato: «Spero per lui che non sia telecomandato. Sarebbe offensivo anche per lui». Intanto il presidente **Renzo Di Sabatino**, interpellato sulle rivalità interne al partito e sulla possibilità che si avvici a una delle due correnti che si contenderanno la segreteria, ha dichiarato: «Le cose di cui si sta discutendo interessano solo a noi, non ai cittadini. E credo che questo sia già evidente con i risultati modesti delle recenti amministrative».

In giornata il consigliere provinciale **Maurizio Verna**, tramite la Provincia, ha diramato un assai poco comprensibile comunicato. Nel quale prende atto della decisione responsabile di Nugnes, dimostrando di apprezzarla, afferma che la sua era una posizione politica, e non personale, e dal quale pare di capire che ora potrebbe anche rientrare nella maggioranza.

SOLIDARIETÀ

I pensionati donano due unità mobili d'emergenza

TERAMO - A quasi un anno dal terremoto che ha sconvolto il Centro Italia domani all'hotel Abruzzi il sindacato pensionati della Cgil consegnerà due unità mobili ai Spi di Teramo. Con questo atto di solidarietà lo Spi-Cgil rinnova il suo impegno al fianco delle popolazioni colpite dal terremoto e lo continua a fare con azioni concrete. Le due unità mobili, acquistate grazie allo straordinario senso di solidarietà dei pensionati di tutta Italia, sono attrezzate come uffici mobili in grado di raggiungere le popolazioni colpite dal sisma e dalle calamità naturali che hanno reso gli spostamenti ancora più difficili. Sono tanti coloro che vivono in abitazioni provvisorie o in albergo, tantissimi sono rimasti in piccoli centri montani lontano dai servizi. A tutti loro Spi di Teramo intende offrire un supporto concreto di assistenza, consulenza e informazione anche sulle pratiche e sulle procedure per accedere ai benefici contenuti nei decreti in favore delle popolazioni interessate dagli eventi naturali. La giornata si aprirà con la proiezione di un documentario che racconta il lavoro quotidiano dello Spi-Cgil nelle zone del terremoto. A seguire l'intervento del segretario provinciale dello Spi teramano, Giuseppe Oleandro. Sono previsti inoltre gli interventi del presidente della Provincia, **Renzo Di Sabatino**, del segretario generale della Cgil di Teramo, **Giovanni Timoteo**, e di **Antonio Iovito**, segretario regionale dello Spi-Cgil Abruzzo e Molise. Sono inoltre stati invitati tutti i sindaci della provincia, alcuni dei quali tenderanno la propria testimonianza. La mattinata si concluderà con l'intervento di **Ivan Pedretti**, segretario generale dello Spi Cgil nazionale, e infine con la cerimonia di consegna delle unità mobili.